



Anche se era carica a salve per legge non può essere portata in giro



Va al bar con una scacciaacani Cliente chiama i carabinieri

La pistola era identica a una reale e questo ha fatto scattare l'allarme
I militari hanno fermato un 60enne vicino al locale e lo hanno denunciato

Cecina È andato al bar armato di pistola e, ovviamente, non è passato inosservato. Così mentre il 60enne di San Miniato, ora denunciato dai carabinieri, beveva il caffè qualcuno ha segnalato il cliente. Mentre il libero professionista, che di fatto è domiciliato in un comune della Val di Cecina, si stava allontanando, sulla sua strada ha incontrato una pattuglia dei carabinieri. Difficile per l'uomo negare l'evidenza, come è stato poi spiegato dai carabinieri del Nucleo operativo e Radiomobile della compagnia di Cecina che lo hanno denunciato in stato di libertà per il reato di porto ingiustificato di armi. L'uomo si era recato per una consumazione in un bar del centro di Cecina, sempre stando alla nota dei militari, quando, nel sedersi ad un tavolo, gli è caduta la pistola. Alcuni avventori presenti si sono subito allontanati spaven-

L'arma sequestrata dai carabinieri dopo l'intervento nel bar del centro



tati mentre una ragazza si è recata presso la vicina caserma dei carabinieri per raccontare l'accaduto consentendo così l'immediato intervento di una pattuglia dell'Arma che ha sorpreso l'uomo mentre stava uscendo dal pubblico esercizio. Il sessantenne, alla vista

dei militari, «ha tentato inutilmente di allontanarsi a bordo della sua auto lasciata in sosta lì vicino ma è stato fermato e controllato». Dopo la perquisizione personale e veicolare i carabinieri hanno effettivamente trovato una pistola, simile a una vera in quanto pri-

Trovate anche munizioni, il libero professionista non ha detto che uso volesse fare dell'arma

va di tappo rosso o di altri segni distintivi che potessero farne comprendere l'inoffensività. Un'arma ugualmente pericolosa in quanto è in grado di trarre in inganno, anche se poi di fatto è solo una pistola "giocattolo". I carabinieri hanno quindi accertato che si tratta-

va di un revolver "a salve" completo di otto cartucce, cinque delle quali inserite nel tamburo e, di queste, due già esplose.

Non avendo saputo fornire alcuna valida giustificazione circa il possesso della pistola scacciaacani, per l'uomo è scattata la denuncia ai sensi dell'art. 4 L. 110/75 alla Procura della Repubblica di Livorno e la pistola sottoposta a sequestro. È infatti un reato andare in giro senza giustificato motivo con strumenti in metallo riproducenti armi (pistole giocattolo) ovvero strumenti di segnalazione acustica che esplodono cartucce a salve (pistole scacciaacani), sprovvisti del tappo rosso occlusivo della canna, integra reato.

Ragione per cui le pistole giocattolo devono avere il tappo rosso proprio per poter essere riconosciute e distinte dalle normali armi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo il fallimento dell'azienda indagine della Procura di Pisa

Autoelle Group, è stato accertato un passivo di oltre 2 milioni

Cecina Un passivo che si aggira su 2,2 milioni di euro. È il "buco" accertato nella gestione della Autoelle Group di Migliarino per il cui fallimento la Procura ha aperto un'inchiesta per truffa e appropriazione indebita in concorso nella quale è indagata l'ex titolare Martina Mucci, 24 anni, di Cecina. L'imprenditrice è a processo per alcuni filoni secondari, singole querele arrivate a giudizio. Il grosso - circa 160 parti offese - è finito nell'ammissione al passivo della procedura concorsuale seguita dal giudice Marco Zinna e dal curatore fallimentare Michele Ghelli. Tra insinuazioni nei tempi e tardive sono decine le persone e le società che vantano crediti verso la società fallita. Nella stragrande maggioranza si tratta di clienti che hanno versato un acconto per l'acquisto di un'auto mai concluso. C'è anche il caso di Findomestic che vanta un credito di 246mila euro. Soldi versati a titolo di finanziamenti contratti per l'acquisto di auto mai consegnate.

Numerosi i clienti che si sono rivolti allo studio dell'avvocato Alberto Foggia di Pisa: «Allo stato non possono essere formulate previsioni in merito alla possibilità di recupero somme. Aspettiamo di vedere anche gli sviluppi a livello penale con le costituzioni di parte civile». A carico degli indagati era stato disposto anche un sequestro preventivo finalizzato alla confisca in via diretta delle disponibilità bancarie e di contante per il valore di due milioni e trecento mila euro, somme ritenute nella disponibilità di quello che gli investigatori definirono «un sodalizio criminoso». Di questa cifra un milione e 400mila euro costituirebbe per l'accusa il profitto del reato delle truffe e appropriazioni indebite, mentre i restanti oltre 800 mila arriverebbero dalla bancarotta distrattiva prefallimentare.

Soldi che per gli investigatori venivano utilizzati dagli indagati per mantenere «un elevatissimo tenore di vita: non mancavano cene lussuose, shopping delle migliori griffe del momento e acquisto di auto di lusso». Le immagini delle trasferte a Montecarlo di Monaco della Mucci con foto su Instagram di scarpe e borse da migliaia di euro fanno parte del fascicolo aperto dalla Procura per i presunti raggiri ai danni dei clienti. L'operazione è stata chiamata "Nausicaa" ed è partita dalle denunce di oltre 160 vittime del raggio. La scusa più gettonata per giustificare i ritardi dava la colpa ai problemi legati alla pandemia.

P. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune stanZIA 48mila euro per gli eventi dei giorni di Pasqua

Appuntamenti dal 7 al 10 aprile a Marina di Cecina gestiti da una società

Decisi gli eventi di Pasqua

Cecina Il Comune ha deciso di affidare a un'azienda esterna il servizio di organizzazione e gestione tecnica oltre che logistica degli eventi che saranno organizzati nei giorni di Pasqua e Pasquetta a Marina di Cecina. Di fatto quest'anno Pasqua apre la stagione estiva anche se c'è qualche incertezza sul meteo.

L'amministrazione comunale ha deciso di organizzare iniziative per soste-

nere e valorizzare l'offerta turistica del territorio, riconoscendo al turismo una funzione preminente per l'economia locale. È stato quindi deciso di organizzare alcune giornate a tema, dedicate ai 4 elementi naturali, quindi in linea con la tutela dell'ambiente, che si svolgeranno dal 7 al 10 aprile e che saranno presentate nei prossimi giorni. Per fare questo si è affidata a una ditta specializzata nell'or-

ganizzazione di eventi, Alla Vigna srl di Cascina.

Il progetto presentato dalla società comporta una spesa di circa 40mila euro a cui si aggiunge l'Iva, così che il Comune di Cecina alla fine spenderà circa 48mila euro per le giornate di festa.

Rispetto a Pasqua e ai successivi ponti del 25 aprile e del primo maggio gli operatori hanno molte aspettative, sperando di poter dare



Il lungomare di Marina di Cecina

inizio alla stagione estiva, rimettendo in moto non solo le attività degli stabilimenti balneari ma anche quelle della ristorazione e dell'accoglienza più in generale. Sulla costa etrusca ogni an-

no arrivano circa tre milioni di turisti, a dimostrazione di un territorio che, per le sue bellezze naturali e paesaggistiche, ha un grande appeal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA